

LICEO STATALE "PRIMO LEVI"

SCIENTIFICO E CLASSICO - via Martiri di Cefalonia 46, 20097 - S. DONATO MILANESE

LINGUISTICO - via Trieste 48, 20098 - S. GIULIANO MILANESE

Sede: Via Martiri di Cefalonia 46, 20097 - SAN DONATO MILANESE (MI)

tel: 0255691211-225

fax: 025271789

sito web: levi.gov.it

PROVA DI AUTOVALUTAZIONE CLASSI PRIME – ITALIANO

Avevo quindici anni e passavo le vacanze coi miei genitori in un castello, sempre in Piccardia.

Veniva spesso in visita da noi una vecchia signora di Amiens, insopportabile, sermoneggiante, arcigna, brontolona, malvagia e vendicativa.

5 Lei mi aveva preso in antipatia, non so perché, e non cessava di censurarmi distortendo tutte le mie parole e tutti i miei atti. Ah, vecchia arpia!

Si chiamava signora Dufour, portava una parrucca del più bel nero, benché avesse almeno sessant'anni, e su di essa metteva delle ridicole cuffiette ornate di nastri rosa. Era rispettata perché era ricca. Ma io la odiavo con tutto il cuore, e decisi di vendicarmi dei suoi modi villani.

10 Avevo finito allora la seconda liceale e durante le lezioni di chimica m'avevano colpito particolarmente le proprietà di un corpo chiamato fosforo di calcio, che a contatto dell'acqua si infiamma, detona, e sviluppa nubi di vapore bianco d'un puzzo insopportabile. Per divertirmi durante le vacanze, avevo sottratto qualche manciata di questa materia, che all'occhio ha una certa somiglianza con la groviera grattugiata.

15 Avevo un cugino coetaneo, al quale comunicai il mio progetto: fu spaventato di tanta audacia. Dunque, una sera, mentre tutta la famiglia era ancora in salotto, penetrai furtivamente nella camera della signora Dufour e m'impadronii (prego le signore di scusarmi!) d'un recipiente di forma rotonda che si usa celare non lontano dal capezzale del letto. Mi assicurai che fosse perfettamente asciutto e misi nel fondo una manciata, una grossa manciata di fosforo di calcio. Poi andai a nascondermi in solaio aspettando l'ora. Presto un rumore di voci e di passi mi annunciò che tutti si ritiravano: poi si fece il silenzio. Allora scesi scalzo, trattenendo il respiro, e avvicinandomi alla camera della mia nemica posi l'occhio al buco della serratura.

20 Lei accomodava con cura le sue cosette. Poi si spogliò adagio adagio, e si infilò una grande vestaglia che sembrava appiccicata alle sue ossa. Prese un bicchiere, lo riempì d'acqua, e ficcandosi in bocca una mano come se avesse voluto strapparsi la lingua, ne trasse qualcosa di roseo e di bianco che tuffò subito nell'acqua. Ebbi paura come se avessi assistito a un mistero vergognoso e terribile: non era altro che la dentiera. Poi si tolse la parrucca nera e apparve un piccolo cranio incipriato di qualche capello bianco, così comico che poco
25 mancò, questa volta, scoppiassi in una risata dietro la porta. Quindi recitò la preghiera, si alzò, s'avvicinò allo strumento della mia vendetta, lo posò in terra in mezzo alla camera e, abbassatasi, lo coprì interamente con la vestaglia.

Aspettavo, con il cuore palpitante. Lei era tranquilla, contenta, felice. Aspettavo ... felice anche io come lo si è quando ci si vendica.

30 Udii dapprima un leggerissimo rumore, un gorgoglio, e subito dopo una serie di detonazioni sorde come una fuciliera lontana. In un attimo, sul viso della signora Dufour passò qualcosa di spaventoso e di sorprendente. I suoi occhi si apersero, si chiusero, si riapsero poi si alzò di scatto con un'agilità della quale non l'avrei creduta capace e guardò ... L'oggetto bianco crepitava, detonava, pieno di fiamme vive e guizzanti come il

35 fuoco greco degli antichi. E ne usciva un fumo denso che saliva al soffitto, un fumo misterioso, terrorizzante come un sortilegio.

Che cosa dovette pensare, povera donna? Credette a un'astuzia del diavolo? A una malattia orrenda? Credette che quel fuoco, uscito da lei, stesse per distruggerle le viscere, per scaturire come dal cratere di un vulcano e farle scoppiare al pari d'un cannone caricato eccessivamente? Rimaneva lì in piedi, pazza di spavento, con lo sguardo fisso sul fenomeno. Poi, d'improvviso, gettò un grido come non ne ho sentito mai e cadde riversa.

40 Scappai, mi infilai nel letto e chiusi gli occhi con forza come per provare a me stesso che non avevo fatto nulla, che non m'ero mosso dalla mia camera.

Mi dicevo: "È morta? L'ho uccisa?". E ascoltavo ansiosamente i rumori della casa.

45 Andavano, venivano, parlavano: poi sentii ridere: e infine ricevetti una grandinata di scapaccioni dalla mano paterna.

Il giorno dopo la signora Dufour era pallidissima. Beveva continuamente dell'acqua: forse, nonostante le rassicurazioni del medico, tentava di spegnere l'incendio che credeva divampasse dentro di sé.

Da quel giorno, quando in sua presenza si parla di malattie, emette un sospiro profondo e mormora: "Se sapeste, signora cara! Ci sono certe infermità così strane! ...".

50 E non aggiunge altro.

da Guy de Maupassant, Tutti i racconti, volume II, Newton Compton, 1995

SEZIONE 1: COMPrensIONE DEL TESTO

A Quando accadono gli avvenimenti?

- quando il protagonista frequentava la terza liceo
- quando il protagonista aveva 15 anni
- in una sera d'inverno, mentre la famiglia era riunita in salotto

B Quale tipo di società è rappresentata nel racconto?

- Contadina
- nobile
- popolare
- benestante

C Quale tra le seguenti espressioni può sostituire l'aggettivo *sermoneggiante* (riga 2)

- prepotente
- energica
- antipatica
- moralista

D L'abbigliamento della signora Dufour può essere definito inopportuno: infatti

- porta una parrucca nera anche se è pallidissima
- porta una vestaglia troppo ampia
- porta una parrucca nera pur avendo sessant'anni
- porta ridicoli cappellini ornati di nastri rosa

E La frase "*distorcendo tutte le mie parole e tutti i miei atti*" (riga 4) indica che

- la vecchia signora ignora quello che dice il ragazzo
- la vecchia signora cambia significato a ciò che dice il ragazzo
- la vecchia signora non capisce quello che dice il ragazzo
- la vecchia signora ripete tutto quello che dice il ragazzo

F Il narratore non dice mai chiaramente il nome dell'oggetto di cui il ragazzo si serve per effettuare lo scherzo: di quale oggetto si tratta?

- un vaso da notte
- una zuppiera
- un vaso da fiori
- una bacinella per lavarsi le mani

G Motiva la risposta precedente, citando qualche frase dal testo

H Quando la signora Dufour cade per terra, il ragazzo è spaventato perché

- ha paura di essere punito dal padre
- ha paura che si sia fatta male seriamente per colpa sua
- ha paura che la vecchia si vendichi

I Come si può definire la vicenda raccontata?

- tragica
- comica
- surreale

L La signora Dufour ha capito lo scherzo che le è stato fatto? Motiva la risposta citando alcune frasi della parte finale del testo

SEZIONE 2: COMPETENZE LINGUISTICHE

A *distorcendo* (riga 4) è

- participio presente
- gerundio semplice
- condizionale presente
- participio passato

B *uscito* (riga 37) da lei è

- gerundio composto
- indicativo passato prossimo
- indicativo presente
- participio passato

C *divampasse* (riga 47) è

- indicativo passato remoto
- condizionale presente
- congiuntivo imperfetto
- congiuntivo presente

D *avevo sottratto* (riga 11) è

- indicativo trapassato
- indicativo imperfetto
- indicativo futuro anteriore
- condizionale presente

E Volgi alla forma passiva la frase "*Lei mi aveva preso in antipatia*" (riga 4)

F Nell'espressione "*ne trasse qualcosa di roseo*" (riga 22), *qualcosa* è

- aggettivo qualificativo
- pronome indefinito
- aggettivo indefinito
- pronome personale

G Nell'espressione "*incipriato di qualche capello bianco* (riga 24)", *qualche* è

- pronomi indefiniti
- aggettivo qualificativo
- aggettivo numerale
- aggettivo indefinito

H “*Si chiamava signora Dufour, portava una parrucca del più bel nero, benché avesse almeno sessant’anni, e su quella inalberava certi ridicoli cappellini ornati di nastri rosa. Era rispettata perché era ricca.*” (righe 6-7)

Tra i verbi in corsivo individua i predicati verbali (PV) e nominali (PN).

I Quale funzione logica svolge *mi* nell’espressione “*mi annunciò*” (riga 18)

- complemento oggetto
- complemento di termine
- soggetto
- complemento predicativo del soggetto

L Quale funzione logica svolge *mi* nell’espressione “*mi aveva preso in antipatia*” (riga 4)

- complemento di termine
- soggetto
- complemento oggetto
- complemento partitivo

M Nell’espressione “*metteva delle ridicole cuffiette*” (riga 7), *delle ridicole cuffiette* è

- complemento di specificazione
- complemento di termine
- complemento di modo
- complemento oggetto

N Individua il soggetto presente nella seguente frase: “*In un attimo, sul viso della signora Dufour passò qualcosa di spaventoso e di sorprendente.*” (riga 31)

O Nella frase “*Presto un rumore di voci e di passi mi annunciò che tutti si ritiravano*” (righe 17-18), il *che* è

- pronome
- congiunzione

P Nella frase *“Ne trasse qualcosa di roseo e di bianco che tuffò subito nell’acqua”* (riga 22), *che* è

- complemento oggetto
- soggetto
- complemento di specificazione
- complemento di termine

Q Nella frase *“Rimaneva lì in piedi, pazza di spavento”* (righe 38-39), *di spavento* è

- complemento di specificazione
- complemento di modo
- complemento di causa
- complemento di mezzo

R Nella frase *“lo coprse interamente con la vestaglia”* (righe 26-27), *con la vestaglia* è

- complemento di modo
- complemento di mezzo
- complemento di unione
- complemento di materia

S Il periodo *“Dunque, una sera, mentre tutta la famiglia era ancora in salotto, penetrai furtivamente nella camera della signora Dufour e m’impadronii d’un recipiente di forma rotonda che si usa celare non lontano dal capezzale del letto.”* (righe 13-16) è formato da

- una proposizione principale e tre subordinate
- quattro proposizioni principali
- due proposizioni principali e due subordinate

T L’espressione *“portava una parrucca del più bel nero, benché avesse almeno sessant’anni”* (riga 6) equivale a (due risposte corrette)

- portava una parrucca del più bel nero, poiché aveva almeno sessant’anni.
- portava una parrucca del più bel nero, quindi aveva almeno sessant’anni.
- portava una parrucca del più bel nero, anche se aveva almeno sessant’anni.
- aveva almeno sessant’anni, tuttavia portava una parrucca del più bel nero.

U Nell’espressione *“nonostante le rassicurazioni del medico, tentava di spegnere l’incendio”* (righe 46-47), *nonostante le rassicurazioni del medico* equivale a

- benché il medico la rassicurasse
- purché il medico la rassicurasse
- poiché il medico la rassicurava
- affinché il medico la rassicurasse

GRIGLIA DI CORREZIONE

Numero domanda	Risposta corretta	Punteggio
1A	quando il protagonista aveva 15 anni	Punti 1
1B	benestante	Punti 1
1C	moralista	Punti 1
1D	porta una parrucca nera pur avendo sessant'anni	Punti 1
1E	la vecchia signora cambia significato a ciò che dice il ragazzo	Punti 1
1F	un vaso da notte	Punti 1
1G	<p>penetriai furtivamente nella camera della signora Dufour e m'impadronii (prego le signore di scusarmi!) d'un recipiente di forma rotonda che si usa celare non lontano dal capezzale del letto.</p> <p>si alzò, s'avvicinò allo strumento della mia vendetta, lo posò in terra in mezzo alla camera e, abbassatasi, lo coprì interamente con la vestaglia.</p>	Punti 2
1H	ha paura che si sia fatta male seriamente per colpa sua	Punti 1
1I	comica	Punti 1
1L	<p>forse, nonostante le rassicurazioni del medico, tentava di spegnere l'incendio che credeva divampasse dentro di sé</p> <p>Da quel giorno, quando in sua presenza si parla di malattie, emette un sospiro profondo e mormora: "Se sapeste, signora cara! Ci sono certe infermità così strane! ...".</p>	Punti 2
2A	gerundio semplice	Punti 1
2B	participio passato	Punti 1

2C	congiuntivo imperfetto	Punti 1
2D	indicativo trapassato	Punti 1
2E	lo ero stato preso in antipatia da lei	Punti 1
2F	pronome indefinito	Punti 1
2G	aggettivo indefinito	Punti 1
2H	PV, PV, PN	Punti 3
2I	complemento di termine	Punti 1
2L	complemento oggetto	Punti 1
2M	complemento oggetto	Punti 1
2N	qualcosa	Punti 1
2O	congiunzione	Punti 1
2P	complemento oggetto	Punti 1
2Q	complemento di causa	Punti 1
2R	complemento di mezzo	Punti 1
2S	due proposizioni principali e due subordinate	Punti 1
2T	portava una parrucca del più bel nero, anche se aveva almeno sessant'anni aveva almeno sessant'anni, tuttavia portava una parrucca del più bel nero	Punti 2
2U	benché il medico la rassicurasse	Punti 1
		Punti totali 34

Soglia della sufficienza: punti 20

Da 20 a 23 punti: sufficiente

Da 24 a 26 punti: discreto

Da 27 a 29 punti: buono

Da 30 a 34 punti: ottimo